

dagl' Inglese, cui più non restava se non Calais; ma succeduto al trono Luigi XI, alle guerre contro gli esterni nemici tennero dietro quelle contro i duchi e baroni nazionali, specialmente contro Carlo duca di Borgogna detto il Temerario, che Luigi voleva ridurre a soggezione, pieno di quella sua idea del concentramento della Francia.

Era la Borgogna salita a grande potere sotto il padre di Carlo, Filippo il Buono, istitutore dell'ordine del *Toson d'oro*, e che alla signoria di Borgogna quella avea altresì unito dei Paesi Bassi. Codesto dominio fu vieppiù ampliato da Carlo il Temerario, coll' Alsazia e colla Lorena, e alla tessa della così detta *Legge del Ben Pubblico*, combattè continuamente il re di Francia, finchè perì egli stesso nella battaglia di Nancy contro gli Svizzeri (1477). La mano di sua figlia Maria divenne allora l'oggetto dell'ambizione di varii principi, specialmente di Massimiliano d'Austria e del Delfino figlio di re Luigi. Ottennola il primo, e lunghe guerre furono la conseguenza dell'acquisto della Borgogna pervenuta per quel matrimonio a casa d'Austria.

E mentre Luigi faceva, per le guerre e pei supplizii contro i Grandi contumaci, scorrere abbondante il sangue in Francia e con questo vi consolidava la monarchia, combattevasi in Inghilterra la guerra delle due Rose fra la casa York e di Lancastro che si disputavano quel trono (1452-1485); confusione, guerre nazionali e contro gli Arabi presenta la storia di Spagna finchè succeduto al trono di Aragona Ferdinando II, questi, sposando Isabella di Castiglia (1469), dovea poco dopo congiungere in uno quegli Stati, e colla presa di Granata espellere totalmente i Mori dalla Spagna.

Invano dunque poteva la Repubblica attendersi efficaci soccorsi dall'Europa, e già anche la lega italiana cominciava ad intorbidarsi ed il Papa col mezzo de'suoi legati